

RISOLUZIONE

CC-R-2012-02

concernente la cooperazione delle Istituzioni superiori di controllo con Eurostat e gli Istituti nazionali di statistica

Nella riunione dell'ottobre 2011, il comitato di contatto dell'UE ha deciso di istituire una *task force* incaricata di valutare le possibilità di cooperazione fra, da un lato, le Istituzioni superiori di controllo (ISC) dell'UE e, dall'altro, Eurostat e gli Istituti nazionali di statistica (INS) (CC-R-2011-6).

La *task force* ha svolto un sondaggio fra le ISC degli Stati membri dell'UE per stabilire se il mandato di queste ultime comprenda l'audit degli INS e se esse abbiano instaurato una qualche forma di cooperazione con i rispettivi INS. Sulla base delle 24 risposte pervenute, il sondaggio mostra che solo alcune ISC cooperano con i relativi INS, ma che molte riconoscono il potenziale di una tale collaborazione. Nel giugno 2012, la *task force* si è riunita per discutere i possibili ambiti di cooperazione; essa ha quindi redatto la presente risoluzione, che propone un elenco di possibili ambiti di cooperazione, e stilato una relazione informativa sui lavori della *task force*.

Considerando:

- le recenti evoluzioni ed iniziative in tema di governance economica dell'UE che sottolineano l'importanza di fornire informazioni affidabili e tempestive (comprese le statistiche) sull'impiego dei fondi pubblici e sul debito pubblico;
- l'invito rivolto da Eurostat ai presidenti delle ISC, in occasione della riunione del comitato di contatto del 2011, a svolgere un ruolo significativo nel miglioramento della qualità e dell'affidabilità delle statistiche nazionali;
- il principio di indipendenza delle ISC, enunciato nelle dichiarazioni di Lima e di Città del Messico (ISSAI 1 e 10), in base al quale le ISC non possono essere incaricate da terzi di eseguire audit specifici. Le ISC operano conformemente al proprio mandato e alla normativa nazionale che ne definisce i diritti e le limitazioni;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2012 (T7-0073/2012) sulla gestione della qualità per le statistiche europee (paragrafo 12) che: "... invita la Commissione a presentare proposte che assicurino maggiore indipendenza e maggiore coerenza nelle competenze delle Corti dei conti nazionali nel verificare la qualità delle fonti utilizzate per stabilire le cifre relative al debito e al disavanzo nazionali ...";
- la direttiva 2011/85/UE del Consiglio, articolo 3, paragrafo 1: "Per quanto riguarda i sistemi nazionali di contabilità pubblica, gli Stati membri si dotano di sistemi di contabilità pubblica che coprono in modo completo e uniforme tutti i sottosectori dell'amministrazione pubblica e contengono le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza al fine di predisporre i dati basati sulle norme SEC 95. Detti sistemi di contabilità pubblica sono soggetti a controllo interno e audit indipendente.";
- il progetto di regolamento (COM 2011/0821) articolo 7, paragrafo 6, concernente gli Stati membri della zona euro in cui è stato rilevato un deficit eccessivo. Il progetto di regolamento dispone che lo Stato membro: "... elabora, in coordinamento con i più importanti istituti nazionali di revisione, una revisione complessiva e indipendente dei conti delle amministrazioni pubbliche, intesa a valutare l'affidabilità, la completezza e l'esattezza dei conti pubblici ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.";



- le considerazioni della Commissione europea e di Eurostat in merito alla futura introduzione, nelle amministrazioni pubbliche degli Stati membri, di norme contabili comuni per il settore pubblico, basate sulla contabilità per competenza;
- la Comunicazione (2011) 211 della Commissione europea al Parlamento europeo e al Consiglio "Rafforzamento della gestione della qualità delle statistiche europee" che stabilisce una strategia finalizzata a dotare l'Unione europea di un quadro di gestione della qualità delle statistiche in relazione con un intensificato coordinamento delle politiche economiche, specie riguardo alla "verifica preventiva delle statistiche sulla finanza pubblica (procedura per i disavanzi eccessivi)" comprendente meccanismi volti ad assicurare l'elevata qualità degli indicatori statistici.

Il comitato di contatto:

sottolinea l'importanza di una buona comunicazione fra le ISC e gli INS per migliorare e garantire la qualità delle statistiche pubbliche nel quadro dei rispettivi mandati e competenze;

riconosce che le ISC possono svolgere un ruolo importante nel garantire la qualità delle statistiche pubbliche. Attraverso l'audit dei conti del settore pubblico, le ISC contribuiscono già alla verifica dei dati forniti agli INS;

riconosce che le ISC possono svolgere un ruolo (assieme agli INS) nell'individuare i rischi e le infrazioni che inficiano il sistema instaurato nei rispettivi Stati membri per garantire la buona qualità delle statistiche pubbliche;

sottolinea che le ISC sono istituzioni indipendenti che né Eurostat né un qualsiasi organo dell'UE possono incaricare di svolgere audit o compiti specifici;

sottolinea che, nonostante abbiano un mandato, responsabilità e poteri diversi, le istituzioni interessate perseguono un obiettivo comune, ossia la buona governance pubblica;

incoraggia le singole ISC a valutare in che modo esse possano:

contribuire a migliorare la qualità dei dati a monte utilizzati da Eurostat e dagli INS:

- contemplando l'audit della qualità delle fonti di dati a monte, compresa la gestione della qualità;
- identificando eventuali lacune in termini di audit che potrebbero impedire che il controllo interno e l'audit esterno coprano in maniera completa i dati delle amministrazioni pubbliche (cfr. direttiva 2011/85/UE del Consiglio);
- considerando l'opportunità, se pertinente nel contesto nazionale, di assistere o consigliare l'amministrazione competente in merito all'attuazione delle norme contabili o di altri orientamenti simili.

stabilire e mantenere una buona comunicazione con gli INS:

- considerando di rendere l'INS un partner privilegiato: l'ISC e l'INS potrebbero ad esempio, qualora entrambi ne traessero beneficio, scambiare informazioni sull'analisi dei rischi, su possibili infrazioni, informazioni sulle norme, sulla metodologia ecc.;



- valutando come accrescere l'utilità reciproca delle relazioni delle ISC e degli INS, in termini di tempistica e portata, e, se pertinente nel contesto nazionale, condividere considerazioni o risultati che potrebbero richiedere l'attenzione immediata dell'altra parte;
- stabilire e mantenere un contatto regolare o puntuale con l'INS, in funzione della disponibilità di quest'ultimo, ad esempio attraverso riunioni annuali, un contatto informale permanente, ecc.;
- partecipando a visite di dialogo a monte di Eurostat, in cui quest'ultimo, su invito degli INS, si reca presso di essi e presso i fornitori di dati a monte.

Il comitato di contatto **decide di**:

- suggerire alle ISC, qualora non vi abbiano già provveduto, di prendere contatto con i rispettivi INS;
- invitare le ISC a considerare il proprio ruolo nell'ambito del *follow-up* nazionale del *six pack*, del *two pack* e, ove opportuno, del regolamento sulla procedura per i disavanzi eccessivi (PDE);
- incaricare gli agenti di collegamento di seguire i risultati della *task force* e di renderne conto al comitato di contatto al momento opportuno o, al più tardi, nel 2015;
- pubblicare la presente risoluzione sul sito del comitato di contatto e di trasmetterla alla Commissione europea, a Eurostat e agli INS degli Stati membri dell'UE.

Il comitato di contatto **conclude** che la *task force*, redigendo la presente risoluzione e la relazione allegata, ha portato a termine il proprio compito.

Estoril, 19 ottobre 2012

Relatori : ISC della Danimarca e della Polonia

Lingua originale: EN